

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
Data di revisione: 11 Gennaio 2020
Numero di revisione: .07
Pagina 1 di 132

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1**IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA
COMPAGNIA/IMPRESA**

Alla data di revisione, questa SDS è conforme alla legislazione Italiana vigente.

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
Descrizione del prodotto: Oli base severamente trattati
Codice del prodotto: 301010101017, 406939, 927434-60

Nome registrato:

Distillati (petrolio), solvente-decerato paraffinico pesante
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati

Numero di identificazione: (CAS #)64742-65-0; (CAS #)64742-54-7

Numero di registrazione:

01-2119471299-27-0019; 01-2119471299-27
01-2119484627-25-0025; 01-2119484627-25

1.2. USI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Uso previsto: Olio base

usi identificati:

Fabbricazione della sostanza
Distribuzione della sostanza
Uso come prodotto intermedio
Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele
Uso nei rivestimenti - Uso industriale
Uso nei prodotti di lavaggio - Uso industriale
Uso in perforazioni petrolifere e operazioni produttive - Industriale
Lubrificanti - Uso industriale
Fluido per lavorazione metalli / olio laminazione - Industriale
Uso come leganti e agenti di distacco - Uso industriale
Uso come combustibile - Uso industriale
Fluidi funzionali - Uso industriale
Uso nei laboratori - Uso industriale
Produzione e lavorazione della gomma
Lavorazione di polimeri - Uso industriale
Chimici per trattamento acque - Industriale
Prodotti chimici per miniera
Uso nei rivestimenti - Uso professionale
Uso nei prodotti di lavaggio - Uso professionale
Uso in perforazioni petrolifere e operazioni produttive- Uso professionale
Lubrificanti - Uso professionale (Basso Rilascio)
Lubrificanti - Uso professionale (alto potere)

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 2 di 132

Fluido per lavorazione metalli / olio laminazione - Professionale
Usi come leganti e agenti di distacco - Uso professionale
Usi come fitofarmaci - Uso professionale
Usi come combustibile - Uso professionale
Fluidi funzionali - Uso professionale
Applicazione in Lavori Stradali e Costruzioni
Usi nei laboratori - Uso professionale
Produzione e utilizzo di sostanze esplosive
Lavorazione di polimeri - Uso professionale
Chimici per trattamento acque - Professionale
Usi nei rivestimenti - Uso al consumo
Usi nei prodotti di lavaggio - Uso al consumo
Lubrificanti - Uso al consumo (Basso Rilascio)
Lubrificanti - Consumatore (Alto Rilascio)
Usi come fitofarmaci - Uso al consumo
Usi come combustibile - Uso al consumo
Fluidi funzionali - Uso al consumo

Vedi Sezione 16 per la lista degli descrittori di uso REACH per gli usi identificati mostrati sopra

Usi non raccomandati: Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso dai suddetti Usi identificati.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: ExxonMobil Petroleum & Chemical BV
POLDERDIJKWEG
B-2030 Antwerpen
Belgio

Richiesta informazioni tecnico/commerciali sui prodotti: 800 929014
Informazioni generali: 800 929014
Indirizzo internet per ricerca MSDS: www.msds.exxonmobil.com
E-Mail: sds.italy@exxonmobil.com
Fornitore/Registratore: (BE) +32 3 790 3111

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Servizio Emergenza 24 ore su 24: 800 789767 or +(39)-0245557031 (CHEMTREC)
Centro Soccorso Antiveneni CNIT - Pavia: 0382 24444

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE O MISCELE

Classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008

Sostanza tossica in caso di aspirazione: Categoria 1

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
Data di revisione: 11 Gennaio 2020
Numero di revisione: .07
Pagina 3 di 132

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Elementi dell'etichetta in accordo al Regolamento (EC) No. 1272/2008

Pittogrammi:



Avvertenza: Pericolo

Dichiarazioni di pericolo:

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Dichiarazioni precauzionali:

P301 + P310: IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. P331: NON provocare il vomito.

P405: Conservare sotto chiave.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Contiene: Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati; Distillati (petrolio), solvente-decerato paraffinico pesante

2.3. ALTRI RISCHI

Rischi fisici / chimici:

Nessun pericolo significativo.

Rischi per la salute:

L'iniezione sottocutanea ad alta pressione può causare danni gravi. Eccessiva esposizione può causare irritazione a occhi, pelle o respiratoria.

Pericoli per l'ambiente:

Nessun pericolo significativo. Il materiale non incontra i criteri di PBT o vPvB in accordo al REACH Allegato XIII.

SEZIONE 3

COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

3.1. SOSTANZE

Questo materiale e' definito come una sostanza. Questa Scheda di Sicurezza copre diversi numeri di Cas. La composizione e' 100% di uno dei numeri CAS delle Sostanze Pericolose Riportabili o nella tabella delle Sostanze

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
Data di revisione: 11 Gennaio 2020
Numero di revisione: .07
Pagina 4 di 132

Complesse.

Sostanze pericolose riportabili in accordo ai criteri di classificazione e/o con i limiti di esposizione (OEL)

Nome	CAS#	EC#	Registrazione#	Concentr.*	Classificazione GHS/CLP
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati	64742-54-7	265-157-1	01-2119484627-25	100%	Asp. Tox. 1 H304
Distillati (petrolio), solvente-decerato paraffinico pesante	64742-65-0	265-169-7	01-2119471299-27	100%	Asp. Tox. 1 H304

Nota - qualsiasi classificazione tra parentesi è un blocco GHS che non è stato adottato dalla UE nel Regolamento CLP (N. 1272/2008) e come tale non è applicabile nella UE o in Paesi non facenti parte della UE che hanno implementato il Regolamento CLP. Essa viene mostrata unicamente a scopo informativo.

Nota: Vedi (M)SDS Sezione 16 per il testo completo delle frasi di pericolo.

3.2. MISCELE Non Applicabile. Questo prodotto e' regolato come una sostanza.

SEZIONE 4 INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO**4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO****INALAZIONE**

Rimuovere per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per se' e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca.

CONTATTO CON LA PELLE

Lavare le aree di contatto con acqua e sapone. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua. In caso di irritazione, ricorrere a visita medica.

INGESTIONE

Consultare immediatamente un medico. Non indurre vomito.

4.2. SINTOMI ED EFFETTI PIU' IMPORTANTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione.

4.3. INDICAZIONE DI CONSULTAZIONE IMMEDIATA DI UN MEDICO E NECESSITÀ DI TRATTAMENTO SPECIALE

Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica. Trattare in modo

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
Data di revisione: 11 Gennaio 2020
Numero di revisione: .07
Pagina 5 di 132

appropriato.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI ESTINGUENTI

Mezzi di estinzione idonei: Usare nebbia d'acqua, schiuma, polvere chimica secca, anidride carbonica (CO₂) per spegnere l'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare: Getti diretti d'acqua

5.2. RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O MISCELA

Prodotti di combustione pericolosi: Aldeidi, Prodotti di combustione incompleta., Ossidi di carbonio, Fumi, esalazioni, Ossido di zolfo

5.3. AVVISI PER I POMPIERI

Istruzioni antincendio: Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e - in spazi chiusi - autorespiratore SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale.

DATI D'INFIAMMABILITÀ

Punto di infiammabilità [Metodo]: >194 ° C. (381° F) [ASTM D-92]

Limite di infiammabilità superiore/inferiore (Volume approssimativo % in aria): UEL: 7.0 LEL: 0.9 [Stimato]

Temperatura di autoaccensione: Nessun dato disponibile

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI INDIVIDUALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE DI EMERGENZA

PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

MISURE PROTETTIVE

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Se necessario, avvisare o fare evacuare gli occupanti di aree circostanti e sottovento a causa della tossicità o dell'infiammabilità del materiale. Consultare la Sezione 5 per le Misure Antincendio. Consultare la Sezione "Identificazione dei Pericoli" per verificare i maggiori rischi. Consultare la Sezione 4 per le Misure di Primo Soccorso. Consultare la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per l' Equipaggiamento di Protezione Individuale. Possono essere necessarie altre misure protettive addizionali, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di addetti all'emergenza.

Guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Nota: i guanti fatti di PVA non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti. Protezione respiratoria: la protezione respiratoria sarà necessaria solo in casi speciali, ad esempio: formazione di nebbie. E' possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro(-i) per polveri/vapori organici o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 6 di 132

del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi. I guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza.. Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi. Piccole fuoriuscite: solitamente i normali abiti da lavoro antistatici sono adeguati. Fuoriuscite di grandi quantità: si consiglia di utilizzare indumenti integrali di materiale antistatico resistente alle sostanze chimiche.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Fuoriuscite di grandi dimensioni: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate.

6.3. METODI E MATERIALI PER CONTENIMENTO E DECONTAMINAZIONE

Dispersione sul suolo: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Recuperare mediante pompaggio o con un materiale assorbente adatto.

Dispersione in acqua: Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Confinare con barriere immediatamente lo spandimento. Avisare altre imbarcazioni.. Rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati.. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero esse consultati esperti locali.

Nota : Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

6.4. RIFERIMENTO ALLE ALTRE SEZIONI

Vedi Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7

MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER L'USO SICURO

Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento. Il materiale puo' accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco). Quando il materiale è gestito in sfuso, una fonte di innesco puo' incendiare i vapori infiammabili o residui che possono essere presenti (per es. durante le operazioni di carico/scarico). Usare appropriate procedure di magazzinaggio e di messa a terra . Comunque lo stoccaggio e la messa a terra non puo' eliminare il rischio di accumulo statico.Consultare le linee guide locali per gli standards applicabili. Indicazioni aggiuntive American Petroleum Institute 2003 (Protection Against Ignitions Arising out of Static, Lightning and Stray Currents) o National Fire Protection Agency 77 (Recommended Practice on Static Electricity) or CENELEC CLC/TR 50404 (Electrostatics - Code of practice for the avoidance of hazards due to static electricity).

Accumulatore statico: Questo materiale è un accumulatore statico.

7.2. CONDIZIONI DI STOCCAGGIO SICURO, INCLUDENDO OGNI INCOMPATIBILITA'

La scelta del contenitore, puo' influenzare l'accumulo e la dissipazione della carica statica. Non stoccare in recipienti aperti o privi di etichetta.

7.3. USI FINALI SPECIFICI

Sezione 01 Informazioni sull'uso finale identificato Nessuna guida industriale o di settore disponibile.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
 Data di revisione: 11 Gennaio 2020
 Numero di revisione: .07
 Pagina 7 di 132

SEZIONE 8	CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE
------------------	--

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE

Standard/Limiti di esposizione (Nota : I limiti di esposizione non sono cumulabili)

Nome sostanza	Forma	Limite/Standard		Nota	Fonte
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati	Frazione inalabile.	TWA	5 mg/m ³		OEL - Italia DLgs. 81/08
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati	Frazione inalabile.	TWA	5 mg/m ³		ACGIH
Distillati (petrolio), solvente-decerato paraffinico pesante	Frazione inalabile.	TWA	5 mg/m ³		OEL - Italia DLgs. 81/08
Distillati (petrolio), solvente-decerato paraffinico pesante	Frazione inalabile.	TWA	5 mg/m ³		ACGIH

Decreto Legislativo 81/2008 e successivi aggiornamenti

Standard/Limiti di esposizione per i materiali possono riscontrarsi durante la manipolazione di questo prodotto: In presenza di nebbie/aerosoli, si raccomandano i seguenti limiti: 5 mg/m³ - TLV ACGIH (frazione inalabile).

Nota: Le informazioni sulle procedure di monitoraggio raccomandate possono essere ottenute dagli organismi/enti citati : Ente Nazionale Italiano di Unificazione - UNI

LIVELLI DERIVATI SENZA EFFETTO (DNEL) / LIVELLI DERIVATI CON EFFETTO MINIMO (DMEL)

Lavoratore

Nome sostanza	Dermale	Inalazione
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati	NA	5.4 mg/m ³ DNEL, Cronico Esposizione, Locale Effetti
Distillati (petrolio), solvente-decerato paraffinico pesante	NA	5.4 mg/m ³ DNEL, Cronico Esposizione, Locale Effetti

Consumatore

Nome sostanza	Dermale	Inalazione	Orale
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati	NA	1.2 mg/m ³ DNEL, Cronico Esposizione, Locale Effetti	NA
Distillati (petrolio), solvente-decerato paraffinico pesante	NA	1.2 mg/m ³ DNEL, Cronico Esposizione, Locale Effetti	NA

Nota: il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 8 di 132

esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

CONCENTRAZIONE PREVISTA DI NON EFFETTO (PNEC)

Nome sostanza	Acqua (acqua dolce)	Acqua (acqua marina)	Acqua (rilascio intermittente)	Impianto di trattamento rifiuti	Sedimento	Terreno	Orale (avvelenamento secondario)
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti idrotrattati	NA	NA	NA	NA	NA	NA	9.33 mg / kg (cibo)
Distillati (petrolio), solvente-decerato paraffinico pesante	NA	NA	NA	NA	NA	NA	9.33 mg / kg (cibo)

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

CONTROLLI INGEGNERISTICI

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione.

Misure di controllo da considerare :

Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

PROTEZIONE PERSONALE

La scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicata di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

Protezione respiratoria: Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato. Il respiratore deve essere scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono :

Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. I respiratori alimentati ad aria, con un flacone di scarico, possono essere appropriati quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 9 di 132

Protezione delle mani: Le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla adeguatezza e durata dei guanti. Contattare il produttore di guanti per informazione specifiche sulla adeguatezza e durata dei guanti nelle condizioni di lavoro specifiche. Ispezionare e sostituire guanti usurati o danneggiati. I tipi di guanti da considerare per questo materiale includono:

Nessuna protezione è normalmente richiesta in normali condizioni d'uso.

Protezione degli occhi: In caso di contatto probabile, si raccomanda l'uso di occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Protezione cutanea e del corpo: Le informazioni sui tipi di indumenti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata o sui dati dei produttori. I tipi di indumenti da considerare per questo materiale comprendono:

Nessuna protezione per la pelle è normalmente richiesta in normali condizioni d'uso. Adottare le precauzioni necessarie per evitare il contatto con la pelle in conformità alle procedure standard di igiene industriale.

Misure igieniche specifiche: Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

Per il riepilogo delle Misure di Gestione del Rischio di tutti gli usi identificati, vedi Allegati.

CONTROLLI AMBIENTALI

In conformità con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno. Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

SEZIONE 9

PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Nota: Le proprietà fisiche e chimiche sono fornite esclusivamente per considerazioni di tipo ambientale, di salute e sicurezza e possono non rappresentare completamente le specifiche del prodotto. Per maggiori dati, consultare il Fornitore.

9.1. INFORMAZIONI SU PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE DI BASE

Stato fisico: Liquido

Colore: Giallo Pallido

Odore: Caratteristico

Soglia di odore: Nessun dato disponibile

pH: Non fattibile tecnicamente

Punto di fusione: Non fattibile tecnicamente

Punto di congelamento: Nessun dato disponibile

Punto iniziale di ebollizione / e intervallo di ebollizione: > 316 ° C. (600° F) [Stimato]

Punto di infiammabilità [Metodo]: >194 ° C. (381° F) [ASTM D-92]

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
 Data di revisione: 11 Gennaio 2020
 Numero di revisione: .07
 Pagina 10 di 132

Velocità di evaporazione (n-butil acetato = 1): Nessun dato disponibile
Infiammabilità (Solidi, Gas): Non fattibile tecnicamente
Limite di infiammabilità superiore/inferiore (Volume approssimativo % in aria): UEL: 7.0 LEL: 0.9 [Stimato]
Tensione di vapore: < 0.013 kPa (0.1 mm Hg) a 20° C [Stimato]
Densità dei vapori (aria = 1): > 2 a 101 kPa [Stimato]
Densità relativa: 0.9 [ASTM D1298]
Solubilità: acqua Trascurabile
Coefficiente di ripartizione (Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua): > 3.5 [Stimato]
Temperatura di autoaccensione: Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione: Nessun dato disponibile
Viscosità: 19.8 Cst. (19.8 mm²/sec) a 40 °C [ASTM D 445]
Proprietà di Esplosione: Nessuno
proprietà Ossidanti: Nessuno

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

Punto di scorrimento: -18 ° C. (0° F) [ASTM D97]
DMSO Estratto (oliominerale soltanto), IP - 346: < 3 % peso

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1. REATTIVITA':** Vedi sotto sezioni in basso.
- 10.2. STABILITÀ CHIMICA:** Il materiale è stabile in condizioni normali.
- 10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE:** Non si verificherà una polimerizzazione pericolosa.
- 10.4. CONDIZIONI DA EVITARE:** Calore eccessivo. Fonti di accensione ad alta energia
- 10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI:** Ossidanti forti
- 10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI:** Il materiale non si decompone a temperatura ambiente.

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Classe di Rischio	Conclusione / Osservazioni
Inalazione	
Tossicità acuta: (Ratto) LC 50 > 5000 mg/m ³ I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 403
Irritazione: Nessun dato finale dei dati per questo materiale.	Pericolo trascurabile a temperatura ambiente o di normale manipolazione.
Ingestione	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 11 di 132

Tossicità acuta (Ratto): LD 50 > 5000 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 401
Pelle	
Tossicità acuta (Coniglio): LD 50 > 5000 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 402
Corrosione cutanea/Irritazione (Coniglio): Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Irritazione trascurabile per la pelle a temperatura ambiente. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 404
Occhio	
Gravi lesioni oculari/Irritazione (Coniglio): Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 405
Sensibilizzazione	
Sensibilizzazione respiratoria: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio.
Sensibilizzazione della pelle: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 406
Aspirazione: Dati disponibili.	Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.
Mutagenicità delle cellule germinali: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per materiali di struttura simile.
Cancerogenicità: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non provochi il cancro. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 451
Tossicità per il sistema di riproduzione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per materiali di struttura simile.
Lattazione: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale	Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.
Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT)	
Esposizione singola: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione.
Esposizione ripetuta: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per materiali di struttura simile.

ALTRE INFORMAZIONI

Relativo unicamente al prodotto:

Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare.

Olio base severamente raffinato. non cancerogeno in studi sugli animali. Il materiale rappresentativo supera IP-346, il

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 12 di 132

test di Ames modificato e/o altri test di screening. Studi di inalazione e dermatologici hanno evidenziato effetti minimi, infiltrazioni non specifiche nei polmoni di cellule immuni, deposizione dell'olio e minima formazione di granuloma. Non sensibilizzante negli animali.

SEZIONE 12**INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Le informazioni fornite sono basate su dati riguardanti il materiale, i componenti del materiale o materiali simili, mediante l'applicazione di principi ponte.

12.1. TOSSICITÀ

Materiale -- Non si presume che sia nocivo per gli organismi acquatici.

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ**Biodegradazione:**

Materiale -- Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Materiale -- Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Materiale -- Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue.

Materiale -- Basso potenziale di migrazione attraverso il suolo.

12.5. PERSISTENZA, BIOACCUMULO E TOSSICITÀ PER SOSTANZA(-E)

Il prodotto non soddisfa il criterio reach Annex III per PBT o vPvB

12.6. ALTRI EFFETTI NOCIVI

Non sono previsti effetti nocivi.

DATI ECOLOGICI**Ecotossicità'**

Test	Durata	Tipo di organismo	Risultati del test
Acquatico - Tossicità acuta	48 ora(e)	Daphnia magna	EL0 1000 - 10000 mg/l: dati di materiali simili
Acquatico - Tossicità acuta	96 ora(e)	Pimephales promelas	LL0 100 mg/l: dati di materiali simili
Acquatico - Tossicità acuta	72 ora(e)	Pseudokirchneriella subcapitata	EL0 100 mg/l: dati di materiali simili
Acquatico - Tossicità cronica	21 giorno(i)	Daphnia magna	NOELR 10 - 1000 mg/l: dati di materiali simili

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 13 di 132

Acquatico - Tossicità cronica	72 ora(e)	Pseudokirchneriella subcapitata	NOELR 100 mg/l: dati di materiali simili
-------------------------------	-----------	---------------------------------	--

Persistenza, degradabilità e potenziale di bioaccumulazione

Mezzi	Tipo di test	Durata	Risultati del test: Base
Acqua	Rapida biodegradabilità	28 giorno(i)	Percentuale di Degradazione < 60 : materiali similari

SEZIONE 13**CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Proteggere l'ambiente. Smaltire oli usati in luoghi specifici. Minimizzare il contatto con la pelle. Non mescolate oli usati con solventi, fluidi per freni o refrigeranti.

Codice Europeo dei Rifiuti: 13 02 05*

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato.

Questo prodotto è considerato un rifiuto pericoloso in accordo alla Direttiva 91/689/EEC sui rifiuti pericolosi, e soggetto alle disposizioni di detta Direttiva, almeno che non sia applicabile l'articolo 1(5) della Direttiva.

Avvertenza recipienti vuoti Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. **NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.**

SEZIONE 14**INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

TERRA (ADR/RID): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto via terra.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
Data di revisione: 11 Gennaio 2020
Numero di revisione: .07
Pagina 14 di 132

NAVIGAZIONE IN ACQUE INTERNE (ADN): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto fluviale interno.

MARE (IMDG): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto via mare in accordo ai codici IMDG

MARE (MARPOL 73/78 Convention - Annex II):

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
Non classificato in accordo all'Allegato II

TRAFFICO AEREO (IATA): 14.1-14.6 Non regolamentato per il trasporto aereo

SEZIONE 15

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA E LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI

Elencato o esente da elenchi/notifiche nei seguenti inventari chimici (Può contenere sostanze soggette a notifica all'inventario TSCA di sostanze attive dell'EPA prima dell'importazione negli USA): AICS, DSL, ENCS, IECSC, ISHL, KECI, PICCS, TCSI, TSCA

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Direttive e regolamenti UE applicabili:

1907/2006 (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizioni per le sostanze Chimiche, e successive modifiche)

1272/2008, Classificazione ed Etichettatura di sostanze e miscele.... e successivi amendamenti [on classification, labelling and packaging of substances and mixtures.. and amendments thereto]

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Informazioni REACH: È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza / le sostanze che compongono questo materiale.

SEZIONE 16

ALTRE INFORMAZIONI

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 15 di 132

USI IDENTIFICATI:

Fabbricazione della sostanza (PROC1, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, SU10, SU3, SU8, SU9)

Distribuzione della sostanza (PROC1, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU3, SU8, SU9)

Uso come prodotto intermedio (PROC1, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, SU3, SU8, SU9)

Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele (PROC1, PROC14, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU10, SU3)

Uso nei rivestimenti - Uso industriale (PROC1, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU3)

Uso nei prodotti di lavaggio - Uso industriale (PROC1, PROC10, PROC13, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, SU3,)

Uso in perforazioni petrolifere e operazioni produttive - Industriale (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, SU3)

Lubrificanti - Uso industriale (PROC1, PROC10, PROC13, PROC17, PROC18, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU3)

Fluido per lavorazione metalli / olio laminazione - Industriale (PROC1, PROC10, PROC13, PROC17, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU3)

Uso come leganti e agenti di distacco - Uso industriale (PROC1, PROC10, PROC13, PROC14, PROC2, PROC3, PROC4, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, SU3)

Uso come combustibile - Uso industriale (PROC1, PROC16, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, SU3)

Fluidi funzionali - Uso industriale (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU3)

Uso nei laboratori - Uso industriale (PROC15, SU3)

Produzione e lavorazione della gomma (PROC1, PROC13, PROC14, PROC15, PROC2, PROC21, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU10)

Lavorazione di polimeri - Uso industriale (PROC1, PROC13, PROC14, PROC2, PROC21, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU10, SU3)

Chimici per trattamento acque - Industriale (PROC1, PROC13, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, SU3)

Prodotti chimici per miniera (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU3)

Uso nei rivestimenti - Uso professionale (PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, SU22)

Uso nei prodotti di lavaggio - Uso professionale (PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, SU22)

Uso in perforazioni petrolifere e operazioni produttive- Uso professionale (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, SU22)

Lubrificanti - Uso professionale (Basso Rilascio) (PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC2, PROC20, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU22)

Lubrificanti - Uso professionale (alto potere) (PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC2, PROC20, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU22)

Fluido per lavorazione metalli / olio laminazione - Professionale (PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC2, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU22)

Uso come leganti e agenti di distacco - Uso professionale (PROC1, PROC10, PROC11, PROC14, PROC2, PROC3, PROC4, PROC6, PROC8a, PROC8b, SU22)

Uso come fitofarmaci - Uso professionale (PROC1, PROC11, PROC13, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b, SU22)

Uso come combustibile - Uso professionale (PROC1, PROC16, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, SU22)

Fluidi funzionali - Uso professionale (PROC1, PROC2, PROC20, PROC3, PROC8a, PROC9, SU22)

Applicazione in Lavori Stradali e Costruzioni (PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC9, SU22)

Uso nei laboratori - Uso professionale (PROC15, SU22)

Produzione e utilizzo di sostanze esplosive (PROC1, PROC2, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, SU22)

Lavorazione di polimeri - Uso professionale (PROC1, PROC14, PROC2, PROC21, PROC6, PROC8a, PROC8b, SU22)

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 16 di 132

Chimici per trattamento acque - Professionale (PROC1, PROC13, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, SU22)

Uso nei rivestimenti - Uso al consumo (PC01, SU21)

Uso nei prodotti di lavaggio - Uso al consumo (PC04, SU21)

Lubrificanti - Uso al consumo (Basso Rilascio) (PC01, SU21)

Lubrificanti - Consumatore (Alto Rilascio) (PC01, SU21)

Uso come fitofarmaci - Uso al consumo (PC12, SU21)

Uso come combustibile - Uso al consumo (PC13, SU21)

Fluidi funzionali - Uso al consumo (PC16, SU21)

BIBLIOGRAFIA: Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAWE, pubblicazioni di altre associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti, come appropriato.

Elenco delle abbreviazioni e degli acronimi che potrebbero essere utilizzati (ma non lo sono necessariamente) in questa scheda di dati di sicurezza:

Acronimo	Testo completo
N/A	Non applicabile
N/D	Non determinato
NE	Non stabilito
VOC	Composti Organici Volatici
AICS	Australian Inventory of Chemical Substances
AIHA WEEL	Valori limite di esposizione negli ambienti di lavoro dell'American Industrial Hygiene Association
ASTM	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
DSL	Domestic Substance List (Canada)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Substances
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances
ENCS	Existing and new Chemical Substances (inventario giapponese)
IECSC	Inventory of Existing Chemical Substances in China
KECI	Korean Existing Chemicals Inventory
NDSL	Non-Domestic Substances List (Canada)
NZIoC	New Zealand Inventory of Chemicals
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances
TLV	Valore limite di soglia (American Conference of Governmental Industrial Hygienists)
TSCA	Toxic Substances Control Act (inventario USA)
UVCB	Sostanze con composizione variabile o Sconosciuta, prodotti di reazione complessa o materiali biologici
LC	Concentrazione Letale
LD	Dose Letale
LL	Carico Letale
EC	Concentrazione Effettiva
EL	Carico Effettivo
NOEC	Nessun effetto osservabile per concentrazione
NOELR	Nessun effetto osservabile per tasso di carico

CODIFICA DEI CODICI H CONTENUTI NELLA SEZIONE 2 E 3 DI QUESTO DOCUMENTO (a solo scopo informativo):

Asp. Tox. 1 H304: Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie; Aspirazione, Cat.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 17 di 132

QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA CONTIENE LE SEGUENTI REVISIONI ::

Applicazione in Lavori Stradali e Costruzioni: Allegato Informazioni Informazione modificata.
Chimici per trattamento acque - Industriale: Allegato Informazioni Informazione modificata.
Chimici per trattamento acque - Professionale Allegato Informazioni Informazione modificata.
Distribuzione di Sostanze : Allegato Informazioni Informazione modificata.
Fluidi Finzionali - Consumatore: Informazioni Allegato Informazione modificata.
Fluidi Funzionali - Industriale Informazioni Allegato Informazione modificata.
Fluidi funzionali - Uso professionale Allegato Informazioni Informazione modificata.
Fluido per lavorazione metalli / olio laminazione - Industriale: Allegato Informazioni Informazione modificata.
Fluido per lavorazione metalli / olio laminazione - Professionale: Allegato Informazioni Informazione modificata.
Formulazione e (re)imballaggio di sostanze e miscele: Informazioni in Allegato Informazione modificata.
GHS Frasi di Precauzione - Smaltimento Informazione modificata.
Identificativo REACH Informazione modificata.
Lubrificanti - Consumatore (Basso Rilascio) : Allegato Informazioni Informazione modificata.
Lubrificanti - Consumatori (Alto Rilascio): Informazioni Allegate Informazione modificata.
Lubrificanti - Professionale (Basso Rilascio): Informazioni Allegate Informazione modificata.
Lubrificanti - Uso industriale Allegato Informazioni Informazione modificata.
Lubrificanti - Uso professionale (alto potere): Allegato Informazioni Informazione modificata.
Processo di Polimeri - Industriale Informazioni Allegate Informazione modificata.
Processo di Polimeri - Professionale Informazioni Allegate Informazione modificata.
Prodotti chimici per miniera: Allegato Informazioni Informazione modificata.
Produzione di esplosivi e utilizzo : Allegato Informazioni Informazione modificata.
Produzione e processo della gomma: Allegato Informazioni Informazione modificata.
Sezione 01 : Indirizzo postale della Societa' Informazione modificata.
Section 12: PBT/vPvB Informazione modificata.
Sezione 01 : Metodi di Contatto con la Società, in ordine di priorità Informazione modificata.
Sezione 01 : Nome registrato Informazione modificata.
Sezione 01: Contatti di Emergenza della Societa' Informazione modificata.
Sezione 08: Basi legali Informazione aggiunte.
Sezione 08: Tabella Limiti di Esposizione Informazione modificata.
Sezione 12 : Informazione modificata.
Uso come agente di pulizia - Industriale: Informazioni sugli Allegati Informazione modificata.
Uso come agente di pulizia - Professionale: Informazioni sugli Allegati Informazione modificata.
Uso come leganti e agenti di distacco - Industriale : Informazione sugli Allegati Informazione modificata.
Uso come leganti e agenti di distacco - Professionale: Informazioni sugli Allegati Informazione modificata.
Uso In Fitofarmaci - Consumatore: Informazioni Allegato Informazione modificata.
Uso In Fitofarmaci - Professionale: Informazioni Allegato Informazione modificata.
Uso in perforazioni petrolifere e operazioni produttive - Industriale Allegato Informazioni Informazione modificata.
Uso in perforazioni petrolifere e operazioni produttive - Uso professionale: Allegato Informazioni Informazione modificata.
Uso nei Laboratori - Industriale: Informazioni sugli Allegati Informazione modificata.
Uso nei prodotti di lavaggio - Uso al consumo Allegato Informazioni Informazione modificata.
Uso nei rivestimenti - Industriale: Informazioni sugli Allegati Informazione modificata.
Uso nei rivestimenti - Uso al consumo: Allegato Informazioni Informazione modificata.
Uso nei rivestimenti - Uso industriale Allegato Informazioni Informazione modificata.

Le informazioni e raccomandazioni qui contenute sono, per quanto a conoscenza di ExxonMobil, accurate e affidabili, alla data di pubblicazione. La ExxonMobil puo' essere contattata per assicurarsi che il documento sia il piu' aggiornato

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 18 di 132

disponibile presso la ExxonMobil. Le informazioni e raccomandazioni sono offerte all'esame e considerazione dell'utilizzatore, ed e' responsabilita' dell'utilizzatore di considerare se il prodotto e' appropriato per il suo utilizzo specifico. Se il compratore reimpacchetta questo prodotto, deve assicurarsi che le appropriate informazioni di salute e sicurezza siano incluse nel contenitore. Appropriate segnalazioni e procedure di manipolazione sicura devono essere messe a disposizione del trasportatore e dell'utilizzatore.

Sono severamente proibite alterazioni a questo documento. Eccezione fatta per quanto stabilito dalla legge, la ripubblicazione o la ritrasmissione di questo documento, in tutto o in parte, e' vietata. Il termine "ExxonMobil" e' usato per convenienza, e puo' includere una o piu' ExxonMobil Chemical Company, Exxon Mobil Corporation, o qualsiasi affiliata nella quale detengano interessi.

Esclusivamente per uso interno

MHC: 2A, 0B, 0, 0, 0, 0

PPEC: A

DGN: 2017460XIT (541533)

ANNEX

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione

Titolo:

Fabbricazione della sostanza

descrittore di uso

settore(i) di uso	SU10, SU3, SU8, SU9
Categorie di processo	PROC1, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC1, ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1

Processi, compiti, attività considerati

Produzione della sostanza o uso come prodotto intermedio, chimica del processo o agente estrattivo. Comprende il reimpiego/rigenerazione, il trasporto, lo stoccaggio, la manutenzione e il carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).

Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durate, frequenza e ammontare

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate

L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 19 di 132

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1

nessun'altra misura specifica indentificata.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2

nessun'altra misura specifica indentificata.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3

nessun'altra misura specifica indentificata.

Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4

nessun'altra misura specifica indentificata.

Campione del processo PROC3

nessun'altra misura specifica indentificata.

Attività di laboratorio PROC15

nessun'altra misura specifica indentificata.

Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC8b

nessun'altra misura specifica indentificata.

Trasferimento di sfuso (sistemi aperti) PROC8b

nessun'altra misura specifica indentificata.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

Stoccaggio di prodotti sfusi PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Stoccaggio di prodotti sfusi PROC2

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo

Sostanza e' complessa UVCB.

Durate,frequenza e ammontare

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 600000 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 2000000 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 850000 tons/anno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10

Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0001

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):

0.0001

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001

condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 20 di 132

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %

Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da

Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 90 %

Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 84.8 %

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.

Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.

il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 10000 m3/giorno

La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.

Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 5700000 kg/giorno

L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Durante la lavorazione non si generano rifiuti della sostanza

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Durante la lavorazione non si generano rifiuti della sostanza

Sezione 03 Stime di esposizione

3.1. Salute

Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione

4.1. Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 21 di 132

Sono stati effettuate delle verifiche locali bilanciate nelle raffinerie EU usando dati specifici dei siti e sono allegate all'archivio PETRORISK - 'Site-Specific Production' worksheet. [DSU6]

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 22 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Distribuzione della sostanza	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3, SU8, SU9
Categorie di processo	PROC1, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6A, ERC6B, ERC6C, ERC6D, ERC7
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e il carico di cubi) e imballaggio (inclusi fusti e imballi piccoli) della sostanza inclusi la campionatura della stessa, lo stoccaggio, lo scarico, la distribuzione e le relative attività di laboratorio.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Cope l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Cope la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Campione del processo PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Attività di laboratorio PROC15	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC8b	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Trasferimento di sfuso (sistemi aperti) PROC8b	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 23 di 132

nessun'altra misura specifica indentificata.
Riempimento di fusti e piccoli imballi PROC9
nessun'altra misura specifica indentificata.
Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a
arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.
Immagazzinamento PROC1
conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Immagazzinamento PROC2
conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti
Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.
Durate, frequenza e ammontare
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1700 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 100 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.002 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 17000 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 850000 tons/anno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0001 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0000001
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 90 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 64.4 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 24 di 132

Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 110000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessita' di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; percio' si puo' rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria puo' essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico puo' essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
 Data di revisione: 11 Gennaio 2020
 Numero di revisione: .07
 Pagina 25 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Usò come prodotto intermedio	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3, SU8, SU9
Categorie di processo	PROC1, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC6A
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Impiego della sostanza come prodotto intermedio (non relativo alle condizioni strattamente controllate). comprende il riciclaggio/recupero, il trasferimento dei materiali, lo stoccaggio e la campionatura e le relative attività di laboratorio, manutenzione e carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Cope l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Cope la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1 nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2 nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3 nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4 nessun'altra misura specifica identificata.	
Campione del processo PROC3 nessun'altra misura specifica identificata.	
Attività di laboratorio PROC15 nessun'altra misura specifica identificata.	
Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC8b nessun'altra misura specifica identificata.	
Trasferimento di sfuso (sistemi aperti) PROC8b	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 26 di 132

nessun'altra misura specifica indenticata.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

Stoccaggio di prodotti sfusi PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Stoccaggio di prodotti sfusi PROC2

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo

Sostanza e' complessa UVCB.

Durate,frequenza e ammontare

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1500 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 100 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 15000 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1500 tons/anno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10

Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.001

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001

condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %

Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da

Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 80 %

Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 66.2 %

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.

Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.

il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno

La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 %
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 27 di 132

Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 98000 kg/giorno
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Questa sostanza è consumata durante l'uso e non si genera nessun rifiuto della sostanza stessa.

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Questa sostanza e' consumata durante l'uso e non si genera rifiuto della sostanza stessa

Sezione 03 Stime di esposizione

3.1. Salute

Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione

4.1. Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 28 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU10, SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC14, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC2
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Formulazione, imballo e reimballo della sostanza e delle sue miscele in processi a lotti o continuativi inclusi lo stoccaggio, il trasporto, la miscelazione, la pastigliettatura, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, il confezionamento su grande e piccola scala, il prelievo di campioni, la manutenzione e le associate attività di laboratorio.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Cope l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Cope la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1 nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2 nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3 nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4 nessun'altra misura specifica identificata.	
Processi in lotti a temperature elevate Uso in processi in lotti chiusi PROC3 nessun'altra misura specifica identificata.	
Campione del processo PROC3 nessun'altra misura specifica identificata.	
Attività di laboratorio PROC15 nessun'altra misura specifica identificata.	
Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 29 di 132

nessun'altra misura specifica indentificata.

Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC5

nessun'altra misura specifica indentificata.

Manuale Travasare e versare da contenitori Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a

nessun'altra misura specifica indentificata.

Travaso di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b

nessun'altra misura specifica indentificata.

Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC14

nessun'altra misura specifica indentificata.

Riempimento di fusti e piccoli imballi PROC9

nessun'altra misura specifica indentificata.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

Immagazzinamento PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Immagazzinamento PROC2

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo

Sostanza e' complessa UVCB.

Durate,frequenza e ammontare

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 30000 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 100000 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 850000 tons/anno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10

Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Frazione di rilascio in aria dal processo (dopo le RMM tipiche locali consistenti con i requisiti della EU Solvent

Emissions Directive): [OOC11] 0.0025

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0001

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.000005

condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %

Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da

Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di :

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 30 di 132

0 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di: >= 69.5 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 570000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 31 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione

Titolo:

Uso nei rivestimenti - Uso industriale

descrittore di uso

settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC13, PROC14, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.3a.v1

Processi, compiti, attività considerati

Considera l'uso nel rivestimento (pitture, inchiostri, adesivi, etc) incluso l'esposizione durante l'uso (incluso il ricevimento del materiale, stoccaggio, preparazione e trasferimento da sfuso o semi-sfuso, applicazione con spray, rullo, pennello, spruzzatore, immersione e flusso, a letto fluido in linee di produzione, e formazione di film) e la pulizia dell'attrezzatura, manutenzione e attività di laboratorio associate.

Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durate, frequenza e ammontare

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate

L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Esposizione generale (sistemi chiusi) con campionatura PROC1

nessun'altra misura specifica identificata.

Esposizione generale (sistemi chiusi) con campionatura PROC2

nessun'altra misura specifica identificata.

Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b

nessun'altra misura specifica identificata.

Formazione di pellicola - essiccazione forzata, essiccare e altre tecnologie Uso in sistemi chiusi Temperatura elevata PROC2

nessun'altra misura specifica identificata.

Formazione di pellicola - essiccare all'aria (sistemi aperti) PROC4

nessun'altra misura specifica identificata.

Preparazione del materiale per l'uso Operazioni di miscela (sistemi chiusi) PROC3

nessun'altra misura specifica identificata.

Preparazione del materiale per l'uso Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC5

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 32 di 132

nessun'altra misura specifica indentificata.

Spruzzare (automatico/robotico) PROC7

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

Spruzzare/nebulizzazione con applicazione manuale PROC7

indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

Trasferimenti di materiale Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a

nessun'altra misura specifica indentificata.

Trasferimenti di materiale Impianto dedicato PROC8b

nessun'altra misura specifica indentificata.

Applicazione a rullo, spruzzo e flusso PROC10

nessun'altra misura specifica indentificata.

Immersione e colata PROC13

nessun'altra misura specifica indentificata.

Attività di laboratorio PROC15

nessun'altra misura specifica indentificata.

Trasferimenti di materiale Travaso di fusti/quantità Travasare e versare da contenitori PROC9

nessun'altra misura specifica indentificata.

Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione PROC14

nessun'altra misura specifica indentificata.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

Immagazzinamento PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Immagazzinamento PROC2

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo

Sostanza e' complessa UVCB.

Durate,frequenza e ammontare

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 10000 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 35000 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10000 tons/anno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10

Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.98

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00002

condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 33 di 132

<p>in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.</p> <p>Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %</p> <p>Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da</p> <p>Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 90 %</p> <p>Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 71.2 %</p>
<p>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</p> <p>Non spargere fango industriale nei terreni naturali.</p> <p>Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.</p> <p>il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.</p>
<p>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</p> <p>Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno</p> <p>La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.</p> <p>Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 100000 kg/giorno</p> <p>L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</p> <p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</p> <p>Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]</p>
<p>Sezione 03 Stime di esposizione</p>
<p>3.1. Salute</p> <p>Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)</p>
<p>3.2. Ambiente</p> <p>Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.</p>
<p>Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione</p>
<p>4.1. Salute</p> <p>I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.</p> <p>I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)</p> <p>le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]</p> <p>Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.</p> <p>Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.</p>
<p>4.2. Ambiente</p> <p>Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede</p> <p>gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.</p>

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
 Data di revisione: 11 Gennaio 2020
 Numero di revisione: .07
 Pagina 34 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione

Titolo:

Uso nei prodotti di lavaggio - Uso industriale

descrittore di uso

settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC13, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.4a.v1

Processi, compiti, attività considerati

Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti inclusi il trasferimento dal magazzino e il riempimento/scarico da fusti o recipienti. esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzata o manuale), pulizia e manutenzione dell'impianto relative.

Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durate,frequenza e ammontare

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate

L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b

nessun'altra misura specifica identificata.

Procedimento automatizzato in sistemi (semi)chiusi Uso in sistemi chiusi PROC2

nessun'altra misura specifica identificata.

Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC8b

nessun'altra misura specifica identificata.

Uso in processi in lotti chiusi Procedimento automatizzato in sistemi (semi)chiusi Temperatura elevata PROC3

nessun'altra misura specifica identificata.

Immersione e colata PROC13

nessun'altra misura specifica identificata.

pulire con pulitori a bassa pressione PROC10

nessun'altra misura specifica identificata.

pulire con pulitori ad alta pressione PROC7

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 35 di 132

Manuale Superfici pulizia Non spruzzare PROC10

nessun'altra misura specifica identificata.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

Immagazzinamento PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Immagazzinamento PROC2

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo

Sostanza e' complessa UVCB.

Durate, frequenza e ammontare

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 100 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 5000 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10000 tons/anno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10

Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0000001

condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %

Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da

Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 70 %

Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di: >= 64.4 %

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.

Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.

il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno

La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 %

non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.

Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 33000 kg/giorno

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 36 di 132

L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]

Sezione 03 Stime di esposizione

3.1. Salute

Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione

4.1. Salute

I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
 Data di revisione: 11 Gennaio 2020
 Numero di revisione: .07
 Pagina 37 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Uso in perforazioni petrolifere e operazioni produttive - Industriale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.5a.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Sistemi di produzione e trivellazione di giacimenti (inclusi fanghi di perforazione e pulizia dei pozzi di trivellazione) inclusi il trasporto, la preparazione in loco, le operazioni a testa pozzo, le attività legata alle vibrazioni e la relativa manutenzione.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica identificata.	
(ri)formulazione del fango di perforazione Uso in processi in lotti chiusi PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Operazioni sulla piattaforma di perforazione PROC4	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Funzionamenti di apparecchiature di filtrazione di sostanze solide Temperatura elevata PROC4	
prevedere per il procedimento una cappa ricevente montata adeguatamente.	
pulizia di impianti di filtrazione di solidi Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Trattamento e smaltimento di solidi filtrati Uso in processi in lotti chiusi PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Campione del processo PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 38 di 132

nessun'altra misura specifica indentificata. Colata da piccoli contenitori Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a nessun'altra misura specifica indentificata. Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4 nessun'altra misura specifica indentificata. Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura. Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1 nessun'altra misura specifica indentificata. Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2 nessun'altra misura specifica indentificata. Immagazzinamento PROC1 conservare la sostanza in un sistema chiuso. Immagazzinamento PROC2 conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti
Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.
Durate,frequenza e ammontare
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Non applicabile Giorni di Emissione (giorni/anni) Non applicabile Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: Non applicabile Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) Non applicabile Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10 tons/anno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] Non applicabile Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] Non applicabile
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Non applicabile Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Non applicabile
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
Lo scarico in ambiente acquatico e' limitato (vedi Sezione 4.2) [TCS2]
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: Non applicabile Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: Non applicabile
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: Non applicabile Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' Non applicabile L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 39 di 132

locale) e': Non applicabile
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
L'esposizione nel posto di lavoro non si presuppone ecceda il DNEL quando sono adottate le misure di gestione del rischio.
3.2. Ambiente
Usato l'approccio qualitativo per concludere l'uso sicuro [EE8] Non e' possibile la valutazione quantitativo dell'esposizione e del rischio per la mancanza di emissioni in ambiente acquatico [EE7]
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di rischio disponibili non indicano la necessita' di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Lo scarico in ambiente acquatico e' disciplinato dalla legge e l'industria proibisce il rilascio [DSU9]

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 40 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione

Titolo:

Lubrificanti - Uso industriale

descrittore di uso

settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC13, PROC17, PROC18, PROC2, PROC3, PROC4, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC4, ERC7
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.6a.v1

Processi, compiti, attività considerati

Comprende l'uso di formulazioni di lubrificanti in sistemi chiusi e aperti inclusi il trasporto, l'uso di macchine/motori e prodotti simili, la rilavorazione di merce di scarto, la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento dei rifiuti.

Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durate,frequenza e ammontare

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate

L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1

nessun'altra misura specifica identificata.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2

nessun'altra misura specifica identificata.

Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3

nessun'altra misura specifica identificata.

Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4

nessun'altra misura specifica identificata.

Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b

nessun'altra misura specifica identificata.

Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Nessuna installazione specifica per il prodotto

PROC8a

nessun'altra misura specifica identificata.

Iniziale riempimento industriale dell'apparecchiatura PROC9

nessun'altra misura specifica identificata.

Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia PROC17

assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 41 di 132

Manuale applicazione a rullo e con spazzola PROC10

nessun'altra misura specifica indentificata.

trattamento per immersione e colata PROC13

nessun'altra misura specifica indentificata.

Spruzzare PROC7

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

Manutenzione (di grandi impianti) e installazione del macchinario Impianto dedicato Temperatura elevata PROC8b

nessun'altra misura specifica indentificata.

Manutenzione di piccoli impianti Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a

nessun'altra misura specifica indentificata.

Reimpiego di prodotti di scarto. PROC9

nessun'altra misura specifica indentificata.

Immagazzinamento PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Immagazzinamento PROC2

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo

Sostanza e' complessa UVCB.

Durate,frequenza e ammontare

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 100 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 5000 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 310000 tons/anno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10

Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0005

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):

0.001

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del

rischio): 0.000001

condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >=

0 %

Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da

Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di :

70 %

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 42 di 132

Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di: $\geq 64.5\%$

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.

Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.

il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m³/giorno

La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.

Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 33000 kg/giorno

L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]

Sezione 03 Stime di esposizione

3.1. Salute

Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione

4.1. Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Sono stati effettuate delle verifiche locali bilanciate nelle raffinerie EU usando dati specifici dei siti e sono allegate all'archivio PETRORISK - 'Site-Specific Production' worksheet. [DSU6]

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
 Data di revisione: 11 Gennaio 2020
 Numero di revisione: .07
 Pagina 43 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Fluido per lavorazione metalli / olio laminazione - Industriale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC13, PROC17, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.7a.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso in formulazioni di metalworking (MWFs)/oli per laminazione inclusa l'esposizione occasionale durante il trasporto, i processi di rollatura e cottura, le attività di taglio e rilavorazione, l'applicazione automatizzata e manuale di una protezione dalla corrosione (inclusa l'applicazione a pennello, immersione,	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Cope l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Cope la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione) La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1 nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2 nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3 nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4 nessun'altra misura specifica identificata.	
Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b nessun'altra misura specifica identificata.	
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC8b nessun'altra misura specifica identificata.	
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC5 nessun'altra misura specifica identificata.	
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC9 nessun'altra misura specifica identificata.	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 44 di 132

Campione del processo PROC3

nessun altra misura specifica indentificata.

Attività di lavorazione del metallo PROC17

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

trattamento per immersione e colata PROC13

nessun altra misura specifica indentificata.

Spruzzare PROC7

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

Manuale applicazione a rullo e con spazzola PROC10

nessun altra misura specifica indentificata.

Trasformazione e rullatura di metalli automatizzate Uso in sistemi chiusi Temperatura elevata PROC2

nessun altra misura specifica indentificata.

Trasformazione e rullatura di metalli semiautomatiche Temperatura elevata PROC17

assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.

Trasformazione e rullatura di metalli semiautomatiche PROC4

nessun altra misura specifica indentificata.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature Impianto dedicato PROC8b

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

Immagazzinamento PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Immagazzinamento PROC2

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo

Sostanza e' complessa UVCB.

Durate,frequenza e ammontare

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 100 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 5000 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 4200 tons/anno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10

Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.02

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.000001

condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 45 di 132

<p>in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.</p> <p>Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %</p> <p>Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da</p> <p>Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 70 %</p> <p>Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 64.5 %</p>
<p>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</p> <p>Non spargere fango industriale nei terreni naturali.</p> <p>Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue.</p> <p>il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.</p>
<p>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</p> <p>Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno</p> <p>La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.</p> <p>Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 33000 kg/giorno</p> <p>L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</p> <p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</p> <p>Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]</p>
<p>Sezione 03 Stime di esposizione</p>
<p>3.1. Salute</p> <p>Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)</p>
<p>3.2. Ambiente</p> <p>Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.</p>
<p>Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione</p>
<p>4.1. Salute</p> <p>I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.</p> <p>I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)</p> <p>le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]</p> <p>Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.</p> <p>Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.</p>
<p>4.2. Ambiente</p> <p>Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede</p> <p>gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.</p>

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 46 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione

Titolo:

Uso come leganti e agenti di distacco - Uso industriale

descrittore di uso

settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC13, PROC14, PROC2, PROC3, PROC4, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.10a.v1 ,ESVOC 8.7c.v1

Processi, compiti, attività considerati

Comprende l'uso come legante e distaccante inclusi il trasferimento, la miscelazione, l'utilizzo (incluso lo spruzzo e la spalmatura) e il trattamento dei rifiuti.

Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durate,frequenza e ammontare

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate

L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

(sistemi chiusi) Trasferimenti di materiale PROC1

nessun'altra misura specifica indentificata.

Trasferimenti di materiale (sistemi chiusi) PROC2

nessun'altra misura specifica indentificata.

Trasferimenti di materiale (sistemi chiusi) PROC3

nessun'altra misura specifica indentificata.

Travaso di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b

nessun'altra misura specifica indentificata.

Operazioni di miscela (sistemi chiusi) PROC3

nessun'altra misura specifica indentificata.

Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC4

nessun'altra misura specifica indentificata.

Immersione e colata PROC13

nessun'altra misura specifica indentificata.

Modellatura stampi PROC14

nessun'altra misura specifica indentificata.

Procedimento di colata (sistemi aperti) Temperatura elevata PROC6

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 47 di 132

nessun'altra misura specifica indentificata.

Spruzzare PROC7

eseguire in una cabina aerata o in un vano con aspirazione.

o

indossare una maschera facciale conformemente all'EN140 con filtro di tipo A o migliore.

Manuale applicazione a rullo e con spazzola PROC10

nessun'altra misura specifica indentificata.

trattamento per immersione e colata PROC13

nessun'altra misura specifica indentificata.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

Immagazzinamento PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Immagazzinamento PROC2

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo

Sostanza e' complessa UVCB.

Durate, frequenza e ammontare

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2500 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 100 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 25000 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 3700 tons/anno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10

Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0000001

condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %

Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da

Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 80 %

Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 64.4 %

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 48 di 132

Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno

La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.

Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 140000 kg/giorno

L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]

Sezione 03 Stime di esposizione

3.1. Salute

Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrорisk.

Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione

4.1. Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
 Data di revisione: 11 Gennaio 2020
 Numero di revisione: .07
 Pagina 49 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Usò come combustibile - Uso industriale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC16, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC7
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 7.12a.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso come carburante (o carburante additivo), incluse attività legate al trasferimento, l'utilizzo, la manutenzione dell'impianto e il trattamento dei rifiuti.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Travaso di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Usò come combustibile (sistemi chiusi) PROC16	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Usò come combustibile (sistemi chiusi) PROC3	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a	
arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.	
Immagazzinamento PROC1	
conservare la sostanza in un sistema chiuso.	
Immagazzinamento PROC2	
conservare la sostanza in un sistema chiuso.	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 50 di 132

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti
Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.
Durate,frequenza e ammontare
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 46000 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 150000 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 46000 tons/anno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.005 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 95 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 76.5 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 670000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Le emissioni da combustione sono considerate nella verifica dell'esposizione locale Emissioni da combustione limitate dai necessari controlli delle emissioni di gas di scarico [ETW1] Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Questa sostanza e' consumata durante l'uso e non si genera rifiuto della sostanza stessa
Sezione 03 Stime di esposizione

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 51 di 132

3.1. Salute

Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione

4.1. Salute

I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
 Data di revisione: 11 Gennaio 2020
 Numero di revisione: .07
 Pagina 52 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Fluidi funzionali - Uso industriale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC7
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 7.13a.v1
Processi, compiti, attività considerati	
In impianti industriali, inclusa la loro manutenzione e per il trasferimento di materiali, usare olii per cavi, olii diatermici, raffreddanti, isolanti, refrigeranti, fluidi idraulici come liquidi funzionali.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC1	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC2	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC3	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Travaso di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Riempimento di prodotti/attrezzature (sistemi chiusi) PROC9	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Esposizione generale (sistemi aperti) Temperatura elevata PROC4	
Usare attacchi dry break per il trasferimento del materiale.	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 53 di 132

<p>Reimpiego di prodotti di scarto. PROC9 nessun'altra misura specifica identificata.</p> <p>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.</p> <p>Immagazzinamento PROC1 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p>Immagazzinamento PROC2 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<p>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</p>
<p>Caratteristiche dei prodotti Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.</p>
<p>Durate, frequenza e ammontare tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 10 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 500 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1200 tons/anno</p>
<p>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100</p>
<p>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0005 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.001 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.000001</p>
<p>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.</p>
<p>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 % Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di: >= 64.4 %</p>
<p>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.</p>
<p>Condizioni e misure relative agli impianti di chiarificazione comunali Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.</p>

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 54 di 132

Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 3300 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 55 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Uso nei laboratori - Uso industriale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC15
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Uso della sostanza all'interno di ambienti di laboratorio, incluso il trasferimento del materiale e la pulizia delle apparecchiature.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Attività di laboratorio PROC15	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche dei prodotti	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza e' complessa UVCB.	
Durate,frequenza e ammontare	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2 tons/anno	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1	
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 100 kg/giorno	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1200 tons/anno	
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10	
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 56 di 132

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.025
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.001
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.02
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 %
Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 78.7 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 400 kg/giorno
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 57 di 132

si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 58 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Produzione e lavorazione della gomma	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU10
Categorie di processo	PROC1, PROC13, PROC14, PROC15, PROC2, PROC21, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC1, ERC4, ERC6D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.19.v1
Processi, compiti, attività considerati	
produzione di pneumatici e prodotti in gomma generici, inclusa la lavorazione di gomma grezza (non indurita), il trattamento e la miscelazione di additivi della gomma, la vulcanizzazione, il raffreddamento e la finitura.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
(sistemi chiusi) Trasferimento di sfuso PROC1	
nessun'altra misura specifica identificata.	
(sistemi chiusi) Trasferimento di sfuso PROC2	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Pesatura sfuso (sistemi chiusi) PROC1	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Pesatura sfuso (sistemi chiusi) PROC2	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Pesatura di piccole quantità Impianto dedicato PROC9	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Premiscela di additivo (sistemi aperti) PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Premiscela di additivo (sistemi aperti) PROC4	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 59 di 132

nessun altra misura specifica indentificata.

Premiscela di additivo (sistemi aperti) PROC5

nessun altra misura specifica indentificata.

Trasferimenti di materiale Impianto dedicato PROC8b

nessun altra misura specifica indentificata.

Trasferimenti di materiale Impianto dedicato PROC9

nessun altra misura specifica indentificata.

Calandratura (inclusi banbury) Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20° C al di sopra della temperatura ambiente). PROC6

nessun altra misura specifica indentificata.

Lavorazione di stampi in gomma non indurita PROC14

nessun altra misura specifica indentificata.

Struttura del pneumatico Spruzzare PROC7

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione totale del procedimento o dell'attrezzatura.

Vulcanizzazione Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20° C al di sopra della temperatura ambiente). PROC6

assicurare ventilazione supplementare e altre aperture.

Raffreddamento di prodotti induriti Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20° C al di sopra della temperatura ambiente). PROC6

assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.

produzione di articoli tramite immersione e colata PROC13

nessun altra misura specifica indentificata.

Operazioni di finitura PROC21

nessun altra misura specifica indentificata.

Attività di laboratorio PROC15

nessun altra misura specifica indentificata.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

Immagazzinamento PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Immagazzinamento PROC2

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo

Sostanza e' complessa UVCB.

Durate,frequenza e ammontare

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 30000 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 100000 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 44000 tons/anno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10

Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.01

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):

0.0001

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 60 di 132

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 73.4 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 500000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 61 di 132

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 62 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione

Titolo:

Lavorazione di polimeri - Uso industriale

descrittore di uso

settore(i) di uso	SU10, SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC13, PROC14, PROC2, PROC21, PROC3, PROC4, PROC5, PROC6, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.21a.v1

Processi, compiti, attività considerati

Elaborazione di formulazioni polimeriche inclusi il trasporto, il trattamento di additivi (per es. pigmenti, stabilizzatori, filler, plastificanti), i processi di stampaggio e indurimento, le operazioni di stesura, lo stoccaggio e la relativa manutenzione.

Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durate, frequenza e ammontare

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate

L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC1

nessun'altra misura specifica indentificata.

Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC2

nessun'altra misura specifica indentificata.

Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b

nessun'altra misura specifica indentificata.

Pesatura sfuso (sistemi chiusi) PROC1

nessun'altra misura specifica indentificata.

Pesatura sfuso (sistemi chiusi) PROC2

nessun'altra misura specifica indentificata.

Pesatura di piccole quantità PROC9

nessun'altra misura specifica indentificata.

Premiscela di additivo PROC3

nessun'altra misura specifica indentificata.

Premiscela di additivo PROC4

nessun'altra misura specifica indentificata.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 63 di 132

Premiscela di additivo PROC5

nessun altra misura specifica indentificata.

Calandratura (inclusi banbury) Funzionamento avviene a temperature elevate (> 20° C al di sopra della temperatura ambiente). PROC6

assicurare ventilazione supplementare e altre aperture.

produzione di articoli tramite immersione e colata PROC13

nessun altra misura specifica indentificata.

Estrusione e granulazione PROC14

nessun altra misura specifica indentificata.

Fusione a getto di prodotti PROC14

nessun altra misura specifica indentificata.

Operazioni di finitura PROC21

nessun altra misura specifica indentificata.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

Immagazzinamento PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Immagazzinamento PROC2

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo

Sostanza e' complessa UVCB.

Durate,frequenza e ammontare

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 13000 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 43000 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 13000 tons/anno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10

Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.1

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.00001

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0

condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %

Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da

Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di :

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 64 di 132

80 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di: >= 64.4 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 290000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
 Data di revisione: 11 Gennaio 2020
 Numero di revisione: .07
 Pagina 65 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Chimici per trattamento acque - Industriale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC13, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC3, ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 3.22a.v1
Processi, compiti, attività considerati	
comprende l'uso di una sostanza per il trattamento dell'acqua in ambito industriale in sistemi aperti e chiusi	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Trasferimento di sfuso Uso in sistemi chiusi PROC2	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Travaso di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Colata da piccoli contenitori PROC13	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a	
arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.	
Immagazzinamento PROC1	
conservare la sostanza in un sistema chiuso.	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche dei prodotti	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza e' complessa UVCB.	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 66 di 132

Durate,frequenza e ammontare
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 30 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 100 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 3300 tons/anno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.05 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.95
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 79.1 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 98.9 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 100 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 98.9 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 67 di 132

Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione

4.1. Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 68 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Prodotti chimici per miniera	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC4
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.23.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso della sostanza in processi di estrazione in attività minerarie, inclusi il trasporto, i procedimenti di estrazione e separazione, la rigenerazione e lo smaltimento della sostanza.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
(sistemi chiusi) Trasferimento di sfuso PROC2	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Travasamento di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Colata da piccoli contenitori PROC9	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi aperti) PROC5	
nessun'altra misura specifica identificata.	
separazione in fasi PROC4	
nessun'altra misura specifica identificata.	
processi di scambio ionico (sistemi chiusi) PROC2	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Campione del processo PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Operazioni di miscela (sistemi chiusi) PROC1	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 69 di 132

nessun'altra misura specifica indenticata.
Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.
Immagazzinamento PROC1 conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti
Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.
Durate,frequenza e ammontare
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 200 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 20 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 10000 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1000 tons/anno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.25 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.05 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.5
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 82 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 80 % Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 99 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 10000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 99 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 70 di 132

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]

Sezione 03 Stime di esposizione

3.1. Salute

Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione

4.1. Salute

I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
 Data di revisione: 11 Gennaio 2020
 Numero di revisione: .07
 Pagina 71 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Uso nei rivestimenti - Uso professionale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 8.3b.v1
Processi, compiti, attività considerati	
<p>Considera l'uso nel rivestimento (pitture, inchiostri, adesivi, etc) incluso l'esposizione durante l'uso (incluso il ricevimento del materiale, stoccaggio, preparazione e trasferimento da sfuso o semi-sfuso, applicazione con spray, rullo, pennello, applicato a mano o metodi similari, e formazione di film) e la pulizia dell'attrezzatura, manutenzione e attività di laboratorio associate.</p>	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
<p>Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]</p>	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
<p>Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]</p>	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
<p>La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.</p> <p>Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.</p>	
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Preparazione del materiale per l'uso Operazioni di miscela (sistemi chiusi) PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Formazione di pellicola - essiccare all'aria Esterno. PROC4	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Formazione di pellicola - essiccare all'aria Interno PROC4	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Preparazione del materiale per l'uso Interno Operazioni di miscela (sistemi aperti) Colata da piccoli contenitori PROC5	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 72 di 132

nessun'altra misura specifica indentificata.

Preparazione del materiale per l'uso Esterno. Operazioni di miscela (sistemi aperti) Colata da piccoli contenitori PROC5

nessun'altra misura specifica indentificata.

Trasferimenti di materiale Travaso di fusti/quantità Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a

Usare pompe per fusti.

Applicazione a rullo, spruzzo e flusso Interno PROC10

nessun'altra misura specifica indentificata.

Applicazione a rullo, spruzzo e flusso Esterno. PROC10

nessun'altra misura specifica indentificata.

Spruzzare/nebulizzazione con applicazione manuale Interno PROC11

eseguire in una cabina aerata o in un vano con aspirazione.

Spruzzare/nebulizzazione con applicazione manuale Esterno. PROC11

indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

Immersione e colata Interno PROC13

nessun'altra misura specifica indentificata.

Immersione e colata Esterno. PROC13

nessun'altra misura specifica indentificata.

Attività di laboratorio PROC15

nessun'altra misura specifica indentificata.

Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, Adesivi Interno PROC19

nessun'altra misura specifica indentificata.

Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, Adesivi Esterno. PROC19

nessun'altra misura specifica indentificata.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

Immagazzinamento PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo

Sostanza e' complessa UVCB.

Durate,frequenza e ammontare

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 5.4 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 3900 tons/anno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10

Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.98

Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.01

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.01

condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 73 di 132

<p>in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.</p> <p>Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %</p> <p>Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da</p> <p>Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile</p> <p>Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 65 %</p>
<p>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</p> <p>Non spargere fango industriale nei terreni naturali.</p> <p>il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.</p>
<p>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</p> <p>Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno</p> <p>La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.</p> <p>Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 35 kg/giorno</p> <p>L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</p> <p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</p> <p>Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]</p>
<p>Sezione 03 Stime di esposizione</p>
<p>3.1. Salute</p> <p>Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)</p>
<p>3.2. Ambiente</p> <p>Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.</p>
<p>Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione</p>
<p>4.1. Salute</p> <p>I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.</p> <p>I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)</p> <p>le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]</p> <p>Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.</p> <p>Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.</p>
<p>4.2. Ambiente</p> <p>Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede</p> <p>gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.</p> <p>L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.</p>

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 74 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione

Titolo:

Uso nei prodotti di lavaggio - Uso professionale

descrittore di uso

settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.4a.v1 ,ESVOC 8.4b.v1

Processi, compiti, attività considerati

Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti incluso il riempimento/scarico da fusti o contenitori; e esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzata o manuale).

Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durate,frequenza e ammontare

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate

L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti PROC8a

evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .

Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti PROC8b

evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .

Procedimento automatizzato in sistemi (semi)chiusi Uso in sistemi chiusi PROC2

nessun'altra misura specifica identificata.

Procedimento automatizzato in sistemi (semi)chiusi Uso in sistemi chiusi PROC3

nessun'altra misura specifica identificata.

Processo semiautomatizzato (per es. utilizzo semiautomatico di cura e manutenzione del pavimento) PROC4

nessun'altra misura specifica identificata.

Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Nessuna installazione specifica per il prodotto Esterno. PROC8a

Usare pompe per fusti.

Manuale Superfici pulizia Immersione e colata PROC13

nessun'altra misura specifica identificata.

pulire con pulitori a bassa pressione applicazione a rullo e con spazzola PROC10

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 75 di 132

nessun altra misura specifica indentificata.

pulire con pulitori ad alta pressione Spruzzare Interno PROC11

nessun altra misura specifica indentificata.

pulire con pulitori ad alta pressione Spruzzare Esterno. PROC11

nessun altra misura specifica indentificata.

Manuale Superfici pulizia Asciugare applicazione a rullo e con spazzola PROC10

nessun altra misura specifica indentificata.

Sgrassamento di piccoli oggetti presso la stazione di lavaggio PROC10

nessun altra misura specifica indentificata.

Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore, immersione etc.... PROC10

nessun altra misura specifica indentificata.

Pulizia di apparecchiature mediche PROC4

nessun altra misura specifica indentificata.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

Immagazzinamento PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo

Sostanza e' complessa UVCB.

Durate,frequenza e ammontare

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 2 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 5.3 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 3900 tons/anno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10

Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.02

Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.000001

condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %

Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da

Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di :

Non applicabile

Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 64.4 %

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 76 di 132

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.

il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno

La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 %
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.

Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 36 kg/giorno

L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]

Sezione 03 Stime di esposizione**3.1. Salute**

Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrорisk.

Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione**4.1. Salute**

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 77 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Usa in perforazioni petrolifere e operazioni produttive- Uso professionale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.5a.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Sistemi di trivellazione di giacimenti (inclusi fanghi di perforazione e pulizia dei pozzi di trivellazione) inclusi il trasporto, la preparazione in loco, le operazioni a testa pozzo, le attività legata alle vibrazioni e la relativa manutenzione.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica identificata.	
(ri)formulazione del fango di perforazione Usa in processi in lotti chiusi PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Operazioni sulla piattaforma di perforazione PROC4	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Temperatura elevata Funzionamenti di apparecchiature di filtrazione di sostanze solide - esposizione aerosol PROC4	
prevedere per il procedimento una cappa ricevente montata adeguatamente.	
pulizia di impianti di filtrazione di solidi Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a	
assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.	
Trattamento e smaltimento di solidi filtrati Usa in processi in lotti chiusi PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Campione del processo PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 78 di 132

nessun altra misura specifica indentificata.
Colata da piccoli contenitori Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a svuotare con cautela i contenitori.
Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4 nessun altra misura specifica indentificata.
Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1 nessun altra misura specifica indentificata.
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2 nessun altra misura specifica indentificata.
Immagazzinamento PROC1 conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Immagazzinamento PROC2 conservare la sostanza in un sistema chiuso.
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche dei prodotti
Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.
Durate,frequenza e ammontare
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Non applicabile Giorni di Emissione (giorni/anni) Non applicabile Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: Non applicabile Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) Non applicabile Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10 tons/anno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] Non applicabile Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] Non applicabile
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): Non applicabile Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: Non applicabile
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
Lo scarico in ambiente acquatico e' limitato (vedi Sezione 4.2) [TCS2]
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: Non applicabile Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di rcevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: Non applicabile
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: Non applicabile Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' Non applicabile L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': Non applicabile
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 79 di 132

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
L'esposizione nel posto di lavoro non si presuppone ecceda il DNEL quando sono adottate le misure di gestione del rischio.
3.2. Ambiente
Usato l'approccio qualitativo per concludere l'uso sicuro [EE8] Non e' possibile la valutazione quantitativo dell'esposizione e del rischio per la mancanza di emissioni in ambiente acquatico [EE7]
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Lo scarico in ambiente acquatico è disciplinato dalla legge e l'industria proibisce il rilascio [DSU9]

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
 Data di revisione: 11 Gennaio 2020
 Numero di revisione: .07
 Pagina 80 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Lubrificanti - Uso professionale (Basso Rilascio)	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC2, PROC20, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A, ERC9B
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 8.6c.v1 ,ESVOC 9.6b.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso di formulazioni di lubrificanti in sistemi chiusi e aperti inclusi il trasporto, l'uso di macchine/motori e prodotti simili, la rilavorazione di merce di scarto, la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento di olii esausti.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Cope l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Cope la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Fzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili (sistemi chiusi) PROC20	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 81 di 132

evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .

Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Interno PROC17

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Interno PROC18

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Esterno. PROC17

Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.

evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .

limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.

Manutenzione (di grandi impianti) e installazione del macchinario Impianto dedicato Temperatura elevata PROC8b

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

assicurare ventilazione supplementare nel punto di emissione se il contatto con lubrificanti caldi (> 50 °C) è probabile.

Manutenzione di piccoli impianti Nessuna installazione specifica per il prodotto Temperatura elevata PROC8a

Scaricare o rimuovere la sostanza dall'attrezzatura la sostanza prima di aprirla o mantenerla.

assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).

Servizio di lubrificazione del motore PROC9

nessun'altra misura specifica indentificata.

Manuale applicazione a rullo e con spazzola PROC10

nessun'altra misura specifica indentificata.

Spruzzare PROC11

eseguire in una cabina aerata o in un vano con aspirazione.

o

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .

O

indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

trattamento per immersione e colata PROC13

nessun'altra misura specifica indentificata.

Immagazzinamento PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo

Sostanza e' complessa UVCB.

Durate,frequenza e ammontare

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 53 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 365 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 110000 tons/anno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10

Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.01

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 82 di 132

Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.01
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.01
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di :
Non applicabile
Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 76.1 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 %
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 650 kg/giorno
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 83 di 132

combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
 Data di revisione: 11 Gennaio 2020
 Numero di revisione: .07
 Pagina 84 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Lubrificanti - Uso professionale (alto potere)	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC18, PROC2, PROC20, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.7a.v1 ,ESVOC 8.6c.v1 ,ESVOC 9.6b.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso di formulazioni di lubrificanti in sistemi chiusi e aperti inclusi il trasporto, l'uso di macchine/motori e prodotti simili, la rilavorazione di merce di scarto, la manutenzione dell'impianto e lo smaltimento di olii esausti.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1 nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2 nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3 nessun'altra misura specifica identificata.	
Fnzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili (sistemi chiusi) PROC20 nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4 nessun'altra misura specifica identificata.	
Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b nessun'altra misura specifica identificata.	
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC8b nessun'altra misura specifica identificata.	
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Nessuna installazione specifica per il prodotto	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 85 di 132

PROC8a

evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .

Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Interno PROC17

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Interno PROC18

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

Funzionamento e lubrificazione di apparecchiatura aperta ad alta energia Esterno. PROC17

Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.

evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .

limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.

Manutenzione (di grandi impianti) e installazione del macchinario Impianto dedicato Temperatura elevata

PROC8b

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

assicurare ventilazione supplementare nel punto di emissione se il contatto con lubrificanti caldi (> 50 °C) è probabile.

Manutenzione di piccoli impianti Nessuna installazione specifica per il prodotto Temperatura elevata PROC8a

Scaricare o rimuovere la sostanza dall'attrezzatura la sostanza prima di aprirla o mantenerla.

assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).

Servizio di lubrificazione del motore PROC9

nessun'altra misura specifica indentificata.

Manuale applicazione a rullo e con spazzola PROC10

nessun'altra misura specifica indentificata.

Spruzzare PROC11

eseguire in una cabina aerata o in un vano con aspirazione.

o

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .

O

indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

trattamento per immersione e colata PROC13

nessun'altra misura specifica indentificata.

Immagazzinamento PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo

Sostanza e' complessa UVCB.

Durate,frequenza e ammontare

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 40 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 110 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 81000 tons/anno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10

Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 86 di 132

Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.005
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.05
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.05
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di :
Non applicabile
Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 87.6 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 %
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 260 kg/giorno
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 87 di 132

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
 Data di revisione: 11 Gennaio 2020
 Numero di revisione: .07
 Pagina 88 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Fluido per lavorazione metalli / olio laminazione - Professionale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC17, PROC2, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.7a.v1 ,ESVOC 8.7c.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso in formulazioni di metalworking (MWFs) inclusa l'esposizione occasionale durante il trasporto, i processi aperti e chiusi di taglio e lavorazione, l'applicazione automatizzata e manuale di una protezione dalla corrosione, la manutenzione dell'impianto, lo svuotamento e.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Cope l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Cope la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione. Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1 nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2 nessun'altra misura specifica identificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3 nessun'altra misura specifica identificata.	
Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b nessun'altra misura specifica identificata.	
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Impianto dedicato PROC8b nessun'altra misura specifica identificata.	
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .	
Campione del processo PROC8b nessun'altra misura specifica identificata.	
Attività di lavorazione del metallo PROC17	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 89 di 132

<p>assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora). evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore . limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 25 %.</p> <p>Manuale applicazione a rullo e con spazzola PROC10 nessun'altra misura specifica indentificata.</p> <p>Spruzzare PROC11 evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora . assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). o indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A/P2 o migliore.</p> <p>trattamento per immersione e colata PROC13 nessun'altra misura specifica indentificata.</p> <p>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.</p> <p>Immagazzinamento PROC1 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p>Immagazzinamento PROC2 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<p>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</p>
<p>Caratteristiche dei prodotti</p> <p>Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.</p>
<p>Durate,frequenza e ammontare</p> <p>tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.45 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 1.2 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 900 tons/anno</p>
<p>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</p> <p>Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100</p>
<p>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</p> <p>Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.005 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.05 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.05</p>
<p>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</p> <p>in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.</p>
<p>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</p> <p>in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 65.1 %</p>

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 90 di 132

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 %
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 8.1 kg/giorno
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]

Sezione 03 Stime di esposizione**3.1. Salute**

Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione**4.1. Salute**

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.
L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 91 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione

Titolo:

Uso come leganti e agenti di distacco - Uso professionale

descrittore di uso

settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC11, PROC14, PROC2, PROC3, PROC4, PROC6, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 4.10a.v1 ,ESVOC 8.10b.v1 ,ESVOC 8.7c.v1

Processi, compiti, attività considerati

Comprende l'uso come legante e distaccante inclusi il trasferimento, la miscelazione, l'utilizzo a mezzo spruzzo e spalmatura e il trattamento dei rifiuti.

Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durate, frequenza e ammontare

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate

L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività

(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

(sistemi chiusi) Trasferimenti di materiale PROC1

nessun'altra misura specifica identificata.

Trasferimenti di materiale (sistemi chiusi) PROC2

nessun'altra misura specifica identificata.

Trasferimenti di materiale (sistemi chiusi) PROC3

nessun'altra misura specifica identificata.

Travaso di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b

nessun'altra misura specifica identificata.

Travaso di fusti/quantità Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a

evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .

Operazioni di miscela (sistemi chiusi) PROC3

nessun'altra misura specifica identificata.

Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC4

nessun'altra misura specifica identificata.

Modellazione stampi PROC14

nessun'altra misura specifica identificata.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 92 di 132

Procedimento di colata (sistemi aperti) Temperatura elevata PROC6

assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.

Spruzzare Macchinario PROC11

evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore .

Spruzzare Manuale PROC11

assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).

evitare attività con un'esposizione di oltre 1 ora .

O

indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.

Manuale applicazione a rullo e con spazzola PROC10

nessun'altra misura specifica indentificata.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

Immagazzinamento PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Immagazzinamento PROC2

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo

Sostanza e' complessa UVCB.

Durate,frequenza e ammontare

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1.3 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 3.7 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 2700 tons/anno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10

Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.95

Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.025

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.025

condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %

Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da

Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di :

Non applicabile

Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 65.5 %

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 93 di 132

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.

il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno

La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 %
non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.

Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 24 kg/giorno

L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali

Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto

Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]

Sezione 03 Stime di esposizione

3.1. Salute

Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrорisk.

Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione

4.1. Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
 Data di revisione: 11 Gennaio 2020
 Numero di revisione: .07
 Pagina 94 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Usò come fitofarmaci - Uso professionale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC11, PROC13, PROC2, PROC4, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 8.11a.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Usò come eccipiente agrochimico per vaporizzazione manuale o meccanica, fumigazione e nebulizzazione; incluso la pulizia e lo smaltimento dell'attrezzo.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Trasversare e versare da contenitori Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC4	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Spruzzare/nebulizzazione con applicazione manuale PROC11	
indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A o migliore.	
Applicazione meccanica spruzzatura / appannamento PROC11	
uso in cabina aerata in cui venga immessa aria filtrata a sovrappressione e con un fattore di protezione > 20.	
Applicazione manuale ad hoc tramite nebulizzatore, immersione etc.... PROC13	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a	
arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.	
Immagazzinamento PROC1	
conservare la sostanza in un sistema chiuso.	
Immagazzinamento PROC2	
conservare la sostanza in un sistema chiuso.	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 95 di 132

Caratteristiche dei prodotti
Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.
Durate,frequenza e ammontare
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 15 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 41 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 7500 tons/anno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.9 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.09 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.01
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 68.7 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 240 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 96 di 132

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione

4.1. Salute

I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
 Data di revisione: 11 Gennaio 2020
 Numero di revisione: .07
 Pagina 97 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Uso come combustibile - Uso professionale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC16, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A, ERC9B
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 9.12b.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso come carburante (o carburante additivo), incluse attività legate al trasferimento, l'utilizzo, la manutenzione dell'impianto e il trattamento dei rifiuti.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Trasferimento di sfuso Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Travaso di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
rifornimento PROC8b	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Uso come combustibile (sistemi chiusi) PROC16	
limitare la quantità di sostanza nel prodotto a 5 %.	
Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a	
arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.	
Immagazzinamento PROC1	
conservare la sostanza in un sistema chiuso.	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche dei prodotti	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 98 di 132

Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.
Durate,frequenza e ammontare
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 10 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 27 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 20000 tons/anno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.0001 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.00001 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.00001
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 64.4 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 180 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Le emissioni da combustione sono considerate nella verifica dell'esposizione locale Emissioni da combustione limitate dai necessari controlli delle emissioni di gas di scarico [ETW1] Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Questa sostanza e' consumata durante l'uso e non si genera rifiuto della sostanza stessa
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 99 di 132

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione

4.1. Salute

I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessita' di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; percio' si puo' rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria puo' essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico puo' essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 100 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Fluidi funzionali - Uso professionale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC20, PROC3, PROC8a, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A, ERC9B
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 9.13b.v1
Processi, compiti, attività considerati	
In attrezzature chiuse, usare olii per cavi, olii diatermici, isolanti, refrigeranti. fluidi idraulici come liquidi funzionali, inclusa l'eventuale esposizione durante la manutenzione e il trasferimento di materiali.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Travaso di fusti/quantità Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a	
Usare pompe per fusti.	
Travasare e versare da contenitori PROC9	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti PROC9	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Fnzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili (sistemi chiusi) PROC1	
nessun'altra misura specifica identificata.	
(sistemi chiusi) Fnzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili PROC2	
nessun'altra misura specifica identificata.	
(sistemi chiusi) Fnzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	
(sistemi chiusi) Fnzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili PROC20	
nessun'altra misura specifica identificata.	
(sistemi chiusi) Fnzionamento di apparecchiature che contengono olio da motore, o simili Temperatura elevata PROC20	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Reimpiego di prodotti di scarto. PROC9	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 101 di 132

nessun'altra misura specifica indenticata.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

Immagazzinamento PROC1

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Immagazzinamento PROC2

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche dei prodotti

Predominantemente idrofobo

Sostanza e' complessa UVCB.

Durate,frequenza e ammontare

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.6 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 1.6 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1200 tons/anno

Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10

Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100

ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale

Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.05

Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.025

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.025

condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo

in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %

Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da

Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di :

Non applicabile

Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 64.9 %

Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito

Non spargere fango industriale nei terreni naturali.

il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.

Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali

Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno

La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 %

non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.

Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 11 kg/giorno

L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %

Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 102 di 132

Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
 Data di revisione: 11 Gennaio 2020
 Numero di revisione: .07
 Pagina 103 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione

Titolo:

Applicazione in Lavori Stradali e Costruzioni

descrittore di uso

settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC10, PROC11, PROC13, PROC2, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC8D, ERC8F
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 8.11a.v1 ,ESVOC 8.15.v1

Processi, compiti, attività considerati

Carico sfuso (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e il carico di cubi)

Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio

Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore

Caratteristiche dei prodotti

Liquido

Durate, frequenza e ammontare

Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]

Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]

Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori

Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate

L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]

Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)

Misure Generali (Rischio Inspirazione)

La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.

Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.

Travaso di fusti/quantità Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a

Usare pompe per fusti.

Travaso di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b

nessun'altra misura specifica identificata.

Pesatura di piccole quantità applicazione a rullo e con spazzola PROC10

nessun'altra misura specifica identificata.

applicazione a rullo e con spazzola PROC10

nessun'altra misura specifica identificata.

Applicazione meccanica spruzzatura / appannamento PROC11

minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.

o

indossare protezione delle vie respiratorie conformemente all'EN 140 con filtro di tipo A/P2 o migliore.

Immersione e colata PROC13

nessun'altra misura specifica identificata.

Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 104 di 132

<p>arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.</p> <p>Immagazzinamento PROC1 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p>Immagazzinamento PROC2 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<p>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</p>
<p>Caratteristiche dei prodotti</p> <p>Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.</p>
<p>Durate,frequenza e ammontare</p> <p>tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1.4 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 3.8 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 2800 tons/anno</p>
<p>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</p> <p>Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100</p>
<p>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</p> <p>Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.95 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.04 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.01</p>
<p>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</p> <p>in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.</p>
<p>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</p> <p>in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 64.9 %</p>
<p>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</p> <p>Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.</p>
<p>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</p> <p>Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 25 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</p>
<p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</p>

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 105 di 132

Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]

Sezione 03 Stime di esposizione

3.1. Salute

Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione

4.1. Salute

I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 106 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Uso nei laboratori - Uso professionale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC15
Categorie di rilascio ambientale	
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Uso di piccole quantità in laboratori, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto, incluso il trasferimento di materiali e la pulizia dell'impianto.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Attività di laboratorio PROC15	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche dei prodotti	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza e' complessa UVCB.	
Durate,frequenza e ammontare	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.6 tons/anno	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1	
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 1.6 kg/giorno	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1200 tons/anno	
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10	
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 107 di 132

Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.5
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.5
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.
Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %
Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da
Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : 0 %
Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 72.1 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 8.6 kg/giorno
L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 108 di 132

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
 Data di revisione: 11 Gennaio 2020
 Numero di revisione: .07
 Pagina 109 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Produzione e utilizzo di sostanze esplosive	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC2, PROC3, PROC5, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8E
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
Processi, compiti, attività considerati	
comprende l'esposizione derivante dalla produzione e l'impiego di esplosivi slurry (incluso il travaso, la miscelazione e lo scarico dei materiali) e dalla pulizia dell'attrezzatura.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Trasferimento di sfuso Uso in processi in lotti chiusi PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Travaso di fusti/quantità Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a	
Usare pompe per fusti.	
Operazioni di miscela (sistemi chiusi) PROC3	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC5	
nessun'altra misura specifica identificata.	
Trasferimenti di materiale Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a	
Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.	
evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore .	
Travasare e versare da contenitori Nessuna installazione specifica per il prodotto PROC8a	
Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente.	
evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore .	
Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a	
arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.	
Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8b	
arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 110 di 132

<p>Immagazzinamento PROC1 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p>Immagazzinamento PROC2 conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p>
<p>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</p>
<p>Caratteristiche dei prodotti</p> <p>Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.</p>
<p>Durate,frequenza e ammontare</p> <p>tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.84 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 2.3 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1700 tons/anno</p>
<p>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</p> <p>Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100</p>
<p>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</p> <p>Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.001 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.01 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.02</p>
<p>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</p> <p>in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.</p>
<p>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</p> <p>in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 65 %</p>
<p>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</p> <p>Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.</p>
<p>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</p> <p>Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 15 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %</p>
<p>Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire</p>
<p>Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali</p>
<p>Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto</p>
<p>Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali</p>

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 111 di 132

vigenti [ERW1]

Sezione 03 Stime di esposizione

3.1. Salute

Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione

4.1. Salute

I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessita' di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; percio' si puo' rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria puo' essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico puo' essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
 Data di revisione: 11 Gennaio 2020
 Numero di revisione: .07
 Pagina 112 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Lavorazione di polimeri - Uso professionale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC14, PROC2, PROC21, PROC6, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A, ERC8D
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 8.21b.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Elaborazione di formulazioni polimeriche inclusi il trasporto, i processi di stampaggio, la rilavorazione del materiale, lo stoccaggio e la relativa manutenzione.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC1	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC2	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Trasferimenti di materiale Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Fusione a getto di prodotti PROC14	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Rilavorazione di prodotti PROC21	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a	
arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.	
Immagazzinamento PROC1	
conservare la sostanza in un sistema chiuso.	
Immagazzinamento PROC2	
conservare la sostanza in un sistema chiuso.	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 113 di 132

Caratteristiche dei prodotti
Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.
Durate,frequenza e ammontare
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1.5 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 4.1 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 3000 tons/anno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.98 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.01 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.01
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 64.9 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 27 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 114 di 132

3.2. Ambiente

Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.

Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione

4.1. Salute

I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
 Data di revisione: 11 Gennaio 2020
 Numero di revisione: .07
 Pagina 115 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Chimici per trattamento acque - Professionale	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC13, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC8F
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1 ,ESVOC 8.22b.v1
Processi, compiti, attività considerati	
comprende l'uso di una sostanza per il trattamento dell'acqua in sistemi aperti e chiusi.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Travaso di fusti/quantità Impianto dedicato PROC8b	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Colata da piccoli contenitori PROC13	
nessun'altra misura specifica indentificata.	
Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a	
arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.	
Immagazzinamento PROC1	
conservare la sostanza in un sistema chiuso.	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche dei prodotti	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza e' complessa UVCB.	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 116 di 132

Durate,frequenza e ammontare
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1.5 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 4 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1700 tons/anno
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.01 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.99
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue(prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 84.8 %
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico. Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 11 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 117 di 132

4.1. Salute

I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.

I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)

le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]

Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.

4.2. Ambiente

Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 118 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Uso nei rivestimenti - Uso al consumo	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU21
Categorie di processo	PROCNA
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Considera l'uso nel rivestimento (pitture, inchiostri, adesivi, etc) incluso l'esposizione durante l'uso (incluso il ricevimento del materiale, stoccaggio, preparazione, applicazione con spray, pennello, a mano o metodi simili) e la pulitura dell'attrezzatura.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate, frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per la salute umana	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche dei prodotti	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza e' complessa UVCB.	
Durate, frequenza e ammontare	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1 tons/anno	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005	
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 2.8 kg/giorno	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 2000 tons/anno	
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10	
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 119 di 132

Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.985
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.005
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.01
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
Non applicabile
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Non applicabile
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 18 kg/giorno
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 120 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Uso nei prodotti di lavaggio - Uso al consumo	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU21
Categorie di processo	PROCNA
Categorie di rilascio ambientale	
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
Processi, compiti, attività considerati	
comprende l'esposizione generale di consumatori, derivante dall'utilizzo di prodotti per la casa, che vengono venduti come detersivi e detergenti, aerosol, rivestimenti, antigelo, lubrificanti e deodoranti per ambienti.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per la salute umana	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche dei prodotti	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza e' complessa UVCB.	
Durate,frequenza e ammontare	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1 tons/anno	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005	
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 2.7 kg/giorno	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 2000 tons/anno	
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10	
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 121 di 132

Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.95
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.025
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.025
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
Non applicabile
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Non applicabile
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 18 kg/giorno
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 122 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Lubrificanti - Uso al consumo (Basso Rilascio)	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU21
Categorie di processo	PROCNA
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso da parte di consumatori in formulazioni di lubrificanti in sistemi chiusi o aperti inclusi i procedimenti di trasferimento, l'applicazione, il funzionamento dei motori e prodotti simili, la manutenzione dell'attrezzatura e lo smaltimento di olio esausto.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per la salute umana	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche dei prodotti	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza e' complessa UVCB.	
Durate,frequenza e ammontare	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 57 tons/anno	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005	
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 160 kg/giorno	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 110000 tons/anno	
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10	
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 123 di 132

Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.01
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.01
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.01
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
Non applicabile
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Non applicabile
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 690 kg/giorno
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 124 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Lubrificanti - Consumatore (Alto Rilascio)	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU21
Categorie di processo	PROCNA
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso da parte di consumatori in formulazioni di lubrificanti in sistemi chiusi o aperti inclusi i procedimenti di trasferimento, l'applicazione, il funzionamento dei motori e prodotti simili, la manutenzione dell'attrezzatura e lo smaltimento di olio esausto.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per la salute umana	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche dei prodotti	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza e' complessa UVCB.	
Durate,frequenza e ammontare	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 14 tons/anno	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005	
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 39 kg/giorno	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 29000 tons/anno	
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10	
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 125 di 132

Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.005
Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.05
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.05
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
Non applicabile
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Non applicabile
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 160 kg/giorno
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 126 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Uso come fitofarmaci - Uso al consumo	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU21
Categorie di processo	PROCNA
Categorie di rilascio ambientale	ERC8A
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Comprende l'uso da parte di consumatori in forma liquida e solida nei prodotti agro-chimici.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per la salute umana	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche dei prodotti	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza e' complessa UVCB.	
Durate,frequenza e ammontare	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 4.1 tons/anno	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005	
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 11 kg/giorno	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 2000 tons/anno	
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10	
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale	
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.9	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 127 di 132

Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.09
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.01
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
Non applicabile
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Non applicabile
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 72 kg/giorno
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 128 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Usò come combustibile - Uso al consumo	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU21
Categorie di processo	PROCNA
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A, ERC9B
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Copre gli usi da parte di consumatori in combustibili liquidi.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per la salute umana	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche dei prodotti	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza e' complessa UVCB.	
Durate,frequenza e ammontare	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 5 tons/anno	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005	
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 14 kg/giorno	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 10000 tons/anno	
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10	
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale	
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.0001	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 129 di 132

Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.00001
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.00001
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
Non applicabile
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Non applicabile
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 91 kg/giorno
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Le emissioni da combustione sono considerate nella verifica dell'esposizione locale
Emissioni da combustione limitate dai necessari controlli delle emissioni di gas di scarico [ETW1]
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Questa sostanza e' consumata durante l'uso e non si genera rifiuto della sostanza stessa
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma.
I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36)
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22]
Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.
Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 130 di 132

Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione	
Titolo:	
Fluidi funzionali - Uso al consumo	
descrittore di uso	
settore(i) di uso	SU21
Categorie di processo	PROCNA
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1.v1
Processi, compiti, attività considerati	
Uso di contenitori sigillati che contengono fluidi funzionali come olio di trasferimento, oli idraulici, refrigeranti.	
Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche dei prodotti	
Liquido	
Durate,frequenza e ammontare	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate	
Nessuna valutazione dell'esposizione presentata per la salute umana	
L'operazione è svolta ad elevata temperatura (>20 C al di sopra della temperatura ambiente)[OC7]	
Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività	
(si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
Misure Generali (Rischio Inspirazione)	
La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di inspirazione, un rischio non quantificabile determinata dalle proprietà fisico-chimiche (cioè viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche nel caso di vomito dopo l'ingestione. Un DNEL non può essere derivato. Rischi da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllate mediante l'attuazione di misure di gestione dei rischi. Per le sostanze classificate come H304, le misure elencate di seguito devono essere attuate per controllare il rischio di inspirazione.	
Non ingerire. In caso di ingestione quindi consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito.	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche dei prodotti	
Predominantemente idrofobo	
Sostanza e' complessa UVCB.	
Durate,frequenza e ammontare	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 0.6 tons/anno	
Rilascio continuo	
Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1	
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005	
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 1.6 kg/giorno	
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 1200 tons/anno	
Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio	
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10	
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100	
ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale	
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.05	

Nome del prodotto: AP/E CORE 100

Data di revisione: 11 Gennaio 2020

Numero di revisione: .07

Pagina 131 di 132

Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.025
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 0.025
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci
Non applicabile
Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo
Non applicabile
Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito
Non applicabile
Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno
La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.7 % non applicabile poiché non c'è rilascio nell'acqua di scarico.
Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 11 kg/giorno
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero e il riciclaggio esterno del rifiuto devono avvenire in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti [ERW1]
Sezione 03 Stime di esposizione
3.1. Salute
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
3.2. Ambiente
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione
4.1. Salute
I dati di pericolosità disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. I dati di rischio disponibili non indicano la necessità di stabilire un DNEL per altri effetti sulla salute (G36) le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
4.2. Ambiente
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

Nome del prodotto: AP/E CORE 100
Data di revisione: 11 Gennaio 2020
Numero di revisione: .07
Pagina 132 di 132
